



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: Inclusione Sociale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1058 del 06-04-2021

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	PO FSE 2014 - 2020 DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSE II - AZIONE 9.2.2 – REVOCA IN AUTOTELA DELLA DETERMINAZIONE N. 83/ASPAL DEL 15.01.2021 DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "L.I.B.E.R.I. (LAVORO, INSERIMENTO, BILANCIO DI COMPETENZE, ESPERIENZA, RISCATTO SOCIALE, INCLUSIONE) PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE"
-----------------	--

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la D.G.R. n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", approvato in via definitiva con D.G.R. n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla Determinazione n. 887/ ASPAL del 04.04.2019);

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTA la D.G.R. n.52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/31 del 28/10/2020 avente ad oggetto "Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Nomina Commissario straordinario" con la quale è stato nominato il dott. Aldo Cadau fino al 31/12/2020;

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 66/1 del 28/12/2020 con la quale è stato disposto di prorogare fino al 28/02/2021 le funzioni dell'attuale Commissario straordinario dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), Dott. Aldo Cadau;

VISTO l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii. che dispone "in caso di vacanza le funzioni di direttore generale sono esercitate per un massimo di novanta giorni da altro dirigente della medesima direzione generale, individuato dall'organo politico con proprio provvedimento. In mancanza di designazione, le funzioni sono esercitate per un massimo di novanta giorni dal dirigente con la maggiore anzianità nelle funzioni di direttore di servizio della medesima direzione generale";

VISTO altresì l'art. 14, comma 3, della L.R. 9/2016 il quale prevede che "Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato di durata non superiore a quella della legislatura e che si conclude al massimo entro i novanta giorni successivi alla fine della stessa. In caso di vacanza si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 della legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche ed integrazioni.";

DATO ATTO che in virtù del richiamo effettuato dall'art. 14, comma 3, della L.R. 9/2016 all'art. 30 e comma 1, della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii. le funzioni di Direttore Generale sono attualmente esercitate dal Dott. Gianluca Calabrò, Dirigente con la maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale presso l'ASPAL, il quale è individuato quale Direttore Generale facente funzioni dell'ASPAL a far data dal 01/03/2021;

VISTA la Determinazione n.596/ASPAL del 23.04.2020 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2020 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4 – Legge di Stabilità 2021;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 5 – Bilancio di previsione triennale 2021-2023;

VISTA la Determinazione n. 911/ASPAL del 25.03.2021, con la quale è approvata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2020;

VISTA la Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020 concernente "Autorizzazione esercizio provvisorio di bilancio per l'esercizio 2021" dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/23 del 23/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020;

VISTO l'articolo 25, lett. b), della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con D.G.R. n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024 approvato con D.G.R. n. 9/15 del 5.03.2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)598 final del 08/02/2018, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014, come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTE le D.G.R. n. 25/15 del 03.05.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva". Programma di intervento 7. Inclusione sociale" e n. 47/14 del 29.09.2015 e successivi aggiornamenti, in particolare la D.G.R. n. 40/1 del 01.08.2018 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della D.G.R. n. 21/25 del 24.4.2018. Modifica della D.G.R. n. 6/12 del 2.2.2016".

VISTA la DGR n. 70/3 del 29/12/2016 avente ad oggetto: "Programmazione 2014/2020 Regione Sardegna Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, in conformità del medesimo PO ed alla DGR 19/9 del 27/05/2014 è in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e sicurezza sociale nella persona del Direttore Generale;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 23845/38 del 03.07.2019, con il quale sono state conferite al dott. Roberto Doneddu (matr.003902) le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, prot. n. 26844 del 12/06/2018;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e il Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, prot. n. 33088 del 18/07/2018;

VISTO il documento "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato dal Comitato di Sorveglianza, Versione 03 - agosto.2020;

ATTESO che l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro è soggetto tecnico della Regione Autonoma della Sardegna alla quale è attribuita l'erogazione dei servizi per il lavoro e la gestione delle misure di politica attiva del lavoro;

ATTESO che rientra tra i propri compiti istituzionali l'attivazione di iniziative finalizzate a supportare l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 25/15 del 03.05.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva". Programma di intervento 7. Inclusione sociale";

VISTA la D.G.R. n. 47/14 del 29.09.2015 e successivi aggiornamenti, in particolare la Deliberazione di Giunta regionale n. 40/1 del 01.08.2018 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della D.G.R. n. 21/25 del 24.4.2018. Modifica della D.G.R. n. 6/12 del 2.2.2016", con la quale sono state assegnate all'ASPAL risorse pari a €1.000.000 a valere sul PO

FSE Sardegna – Asse 2 – Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.2 (“Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali”) per la sperimentazione di progetti di inclusione lavorativa a favore di persone detenute ed ex detenute;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione n. 3170 del 13.12.2019 con cui è approvato il Progetto “L.I.B.E.R.I.: Lavoro, inserimento, bilancio di competenze, esperienza, riscatto sociale, inclusione” predisposto dal Settore Interventi di inclusione sociale ed è individuata, quale unità organizzativa responsabile dell’attuazione del Progetto, il Settore Interventi di Inclusione Sociale dell’ASPAL;

RICHIAMATA la determinazione n. 83/ASPAL del 15.01.2021 con la quale è stata disposta l’approvazione dell’Avviso pubblico “L.I.B.E.R.I. (Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione) per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale” e la sua contestuale pubblicazione sulla pagina dell’ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/> nella sezione “Avvisi pubblici” e sul Portale Sardegna Lavoro (www.sardegnalavoro.it);

RICHIAMATO in particolare l’art. 10 dell’Avviso “Modalità e termini di presentazione dei progetti”, il quale richiedeva, a pena di esclusione, che le domande di partecipazione e la documentazione allegata dovessero essere inviate all’ASPAL, a far data dalle ore 8:00 del 01/02/2021 ed entro le ore 18:00 del 15/03/2021, tramite PEC (Posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: agenzia.lavoro.regione.sardegna.it;

CONSIDERATO che il medesimo art. 10 dell’Avviso prevedeva che i documenti, per poter essere accettati dal sistema, dovessero avere una dimensione complessiva massima di 10 MB e consigliava l’esecuzione delle scansioni in scala di grigi ad una risoluzione di 150 dpi;

CONSIDERATO, inoltre, che in sede di rilettura dell’Avviso è emersa una inesattezza nell’Allegato IV - sezione IV.2 “Istruzioni per la compilazione” in cui si raccomanda, erroneamente, di “inserire alla voce “Costo Orario” lo stesso costo già indicato nei singoli percorsi nel quale la risorsa è impiegata”;

PRESO ATTO che entro la scadenza del termine sopra indicato sono pervenute complessivamente n. 9 domande di partecipazione all’Avviso in questione;

RILEVATO che un primo esame delle istanze ha evidenziato la sussistenza di irregolarità nella documentazione presentata da ciascuno dei 9 soggetti proponenti a corredo delle domande di partecipazione, in particolare per quanto riguarda la leggibilità di alcuni documenti e la errata compilazione dell’Allegato IV;

CONSIDERATO che la scarsa risoluzione o l’illeggibilità dei file potrebbero essere derivate da una eccessiva compressione degli allegati, al fine di ridurre la dimensione, operata dai soggetti proponenti allo scopo di ottemperare alle previsioni di cui al sopra richiamato art. 10 dell’Avviso, soprattutto in considerazione dell’ingente mole di documentazione richiesta ai fini della partecipazione all’Avviso, quali ad esempio i Curricula vitae di tutti i componenti del gruppo di lavoro;

CONSIDERATO, inoltre, che le irregolarità degli Allegati IV presentati potrebbero derivare dalla indicazione errata, inserita nello stesso Allegato nella sezione IV.2 “Istruzioni per la compilazione” sopra citata;

VISTO l’art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990 n° 241 che prevede: “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell’adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell’organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”;

CONSIDERATO che, in relazione allo stato della procedura, l’applicazione della revoca non è idonea a ledere le posizioni giuridiche dei candidati, essendo il procedimento ancora nella fase istruttoria di mera raccolta, analisi e valutazione delle domande pervenute e, di conseguenza, non è sussistente alcuna posizione di tutela;

EVIDENZIATO, inoltre, che la revoca in argomento rientra nell’ambito della potestà discrezionale dell’amministrazione come previsto anche dall’art. art. 13 dell’Avviso secondo cui “l’Amministrazione si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l’opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti”;

DATO ATTO della sussistenza di un interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca e che, nella valutazione comparata degli interessi coinvolti, quello ad una corretta, legittima e efficace selezione dei beneficiari rispondente agli interessi pubblici perseguiti risulta prevalente;

RITENUTO NECESSARIO, anche in un'ottica di celerità e di economicità del procedimento amministrativo, procedere alla revoca della Determinazione n. 83 del 15/01/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico "L.I.B.E.R.I. (Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione) per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale;

DATO ATTO che è intendimento dell'Amministrazione procedere alla riedizione dell'Avviso medesimo, prevedendo al contempo una sua parziale rettifica in un'ottica di semplificazione delle procedure che consenta di garantire la più ampia partecipazione da parte dei soggetti interessati;

Per le motivazioni esposte in premessa,

DETERMINA

ART. 1) di revocare la Determinazione n. 83 del 15/01/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico "L.I.B.E.R.I. (Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione) per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale e ogni altro atto consequenziale, o comunque connesso;

ART 2) di dare mandato agli uffici di provvedere alla riedizione dell'Avviso medesimo, procedendo alla sua parziale rettifica in un'ottica di semplificazione delle procedure di partecipazione da parte dei soggetti interessati e alla sua ripubblicazione entro il più breve tempo possibile;

ART. 3) di provvedere a dare notizia della presente determinazione ai soggetti proponenti che hanno trasmesso domanda di partecipazione all'Avviso in questione;

ART. 4) di dare atto infine che la presente verrà pubblicata nel sito istituzionale dell'ASPAL www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/ nella sezione "Avvisi pubblici" e che la documentazione forma parte integrante e sostanziale della presente e si trova agli atti del procedimento per l'eventuale accesso.

Il funzionario incaricato: F.to Dimitri Langiu

Visto
Del Coordinatore del Settore
MICHELE BASILIO PAOLO BARRANU

Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
F.to MARCELLO CADEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate